

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: RUSTCON LIQUIDO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Convertitore di ruggine, vernice per la rimozione delle macchie e protezioni decorative di recinzioni, mancorrenti in acciaio, parti di veicoli ed elementi in ferro forgiato.

Prodotto destinato agli utilizzatori professionali/industriali.

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale TECH-MASTERS Italia Srl

Indirizzo Via San Bartolomeo. 51

Località e Stato 21040 - Carnago (VA)

ITALIA

Tel: +39 0331 993313

Fax: +39 0331 993337

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza italy@tech-masters.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI

TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE

TEL: 0832-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA

TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO

TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO

TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA

TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA

TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA

TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA

TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

TECH-MASTERS Italia Srl Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0331 993313
supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-12.00; 13.30-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Irritazione cutanea, categoria 2

H315

Provoca irritazione cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **ATTENZIONE**

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
EUH208 Contiene: 1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE.
 Contiene un prodotto biocida: Contiene C(M)IT/MIT (3:1). Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364 Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Il prodotto è identificato come articolo trattato ai sensi dell'art.58 del reg. (UE) n. 528/2012 e smi.

Istruzioni per l'uso:

Si consiglia di evitare una possibile esposizione con la cute. E' consigliato l'uso di guanti protettivi e indumenti da lavoro. E' consigliabile inoltre utilizzare in ambienti fortemente aerati o in presenza di forti aspirazioni localizzate. L'acqua di lavaggio delle attrezzature di lavoro non deve essere dispersa nel suolo o nelle acque superficiali.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Pitture per finiture e tamponature da interni / esterni per legno, metallo o plastica.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : al massimo 130,00

Limite massimo : 130,00 g/l

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ETANOLO		
CAS 64-17-5	$2 \leq x \leq 3$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		
INDEX 603-002-00-5		
Nr. Reg. 01-2119457610-43-xxxx		
ACIDO 3,4,5 TRIIDROSSIBENZOICO, MONOIDRATO		
CAS 5995-86-8	$1 \leq x \leq 3$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE 205-749-9		
INDEX -		

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In fase di combustione possono essere prodotti ossidi di carbonio. Evitare di respirare i prodotti di combustione

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare i vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Controllare i vapori. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

RUSTCON LIQUIDO

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
		mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH			1884	1000
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC				
Valore di riferimento in acqua dolce			0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina			0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			3,6	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			2,9	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente			2,75	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP			580	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			0,63	mg/kg
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL				
		Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
			Sistemici cronici	Locali acuti
				Sistemici acuti
				Locali cronici
				Sistemici cronici

RUSTCON LIQUIDO

Orale	VND	87 mg/kg bw/d		
Inalazione	VND	114 mg/m3	VND	950 mg/m3
Dermica	VND	206 mg/kg bw/d	VND	343 mg/kg bw/d

ACIDO FORMICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	9	5			
OEL	EU	9	5			
TLV-ACGIH		9	5	18,8	10	

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15	
OEL	EU	67,5	10	101,2	15	
TLV-ACGIH			10			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,11	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4,4	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,44	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	11	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	200	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,32	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				5 mg/kg bw/d				
Inalazione	60,7 mg/m3		40,5 mg/m3	40,5 mg/m3	101,2 mg/m3		67,5 mg/m3	67,5 mg/m3
Dermica							50 mg/kg bw/d	83 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di DPI.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro, categoria III (rif. norma EN 374).

Principali materiali consigliati: gomma nitrile, gomma cloroprene, cloruro di polivinile.

Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti).

In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell'uso e della durata di utilizzo.

Devono essere considerate: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

I guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Liquido viscoso
Colore	Bianco
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	>2 < 3
Punto di fusione o di congelamento	~0 °C
Punto di ebollizione iniziale	~100 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 100 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	~1000 kg/m ³ a 23°C
Solubilità	Completamente miscibile in acqua

RUSTCON LIQUIDO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	2400-3000 mPas a 20°C
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo sulla base della composizione
Proprietà ossidanti	Prodotto non ossidante sulla base della composizione

9.2. Altre informazioni

Solidi totali	26,00 - 29,00 %
---------------	-----------------

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare il calore, le fiamme e altre fonti di accensione. Evitare il contatto con aria.

10.5. Materiali incompatibili

ETANOLO Acidi minerali forti, agenti ossidanti. Alluminio ad alte temperature.
ACIDO FORMICO basi, metalli non rivestiti, metalli di base
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Forti agenti ossidanti, acidi, basi forti, sali di basi forti e alluminio.
1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE Agenti ossidanti, acidi, agenti riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica dipende molto dalle condizioni. Può liberarsi un complesso mix di solidi, liquidi e gas, comprendenti monossido e diossido di carbonio ed altri composti organici se la sostanza viene bruciata o ossidata.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

RUSTCON LIQUIDO**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

2-(2-butossietossi)etanolo

La sostanza è assorbita per tutte le vie di somministrazione e largamente distribuita in tutto l'organismo.

Viene metabolizzata principalmente a metaboliti acidi che sono eliminati principalmente con le urine. Non si osserva accumulo. La via metabolica principale è l'ossidazione del gruppo idrossile nell'acido corrispondente ad opera dell'alcool e dell'aldeide deidrogenasi. Il principale metabolita è l'acido 2-(2-butossietossi)acetico (61-80% dopo applicazione cutanea).

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

2-(2-butossietossi)etanolo

Il liquido ha caratteristiche sgrassanti per la cute.

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:> 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:>2000 mg/kg

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LD50 (Orale) 490 mg/kg Ratto (equivalente o similare a OECD 401)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto (OECD 402)

ACIDO FORMICO

LD50 (Orale) 730 mg/kg ratto (OECD Guideline 401)

LC50 (Inalazione) 7,85 mg/l/4h ratto, vapori (OECD Guideline 403)

Corrosivo per le vie respiratorie

ETANOLO

Metodo: OECD 401

Affidabilità (Klimish score): 1

Specie:ratto (Cox CD Maschio/Femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati DL50: 10470 mg/kg

Metodo: OECD 403

Affidabilità (Klimish score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)

Via di Esposizione: inalazione (vapori)

Risultati CL50 (maschio): 116,9 mg/l 4h

Risultati CL50 (femmina): 133,8 mg/l 4h

2-(2-butossietossi)etanolo

Metodo: equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (CD-1 Maschio)

Via d'esposizione: orale

Risultati DL50: 2 410 mg/kg

Tossicità inalatoria acuta: Dato non disponibile

Metodo: equivalente o similare a OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand Maschio)

Via d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: 2 764 mg/kg.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Metodo: equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)

Via d'esposizione: orale

Risultati: DL50= 490 mg/kg

La sostanza è classificata come nociva per via orale (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)

RUSTCON LIQUIDO

Metodo: OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (CD; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: DL50 > 2000 mg/kg.

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

Metodo: OECD 423
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar; femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: LD50 200 mg/kg

Metodo: OECD 403
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (CrI:CD BR; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: inalazione
Risultati: LC50 0,33 mg/l/4h (aerosol)

Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio (Albino)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: LD50 87,12 mg/kg (C(M)IT/MIT 14%)
Riferimento bibliografico: Craig 1993

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

ETANOLO

Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand)
Risultati: non irritante.

ACIDO 3,4,5 TRIIDROSSIBENZOICO, MONOIDRATO
provoca irritazione cutanea, sulla base delle informazioni disponibili.

ACIDO FORMICO

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari (Classificazione armonizzata, Allegato VI del Reg. CLP)

2-(2-butossietossi)etanolo

Metodo: equivalente o simile a OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio (New Zealand)
Risultati: non irritante.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

La sostanza è classificata come irritante per la pelle (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: corrosivo per la pelle. SCL (limite specifico di concentrazione $C \geq 0,6\%$ - Reg. (EU) 2018/1480)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ETANOLO

Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 2

RUSTCON LIQUIDO

Specie: coniglio
Risultati: irritante.

ACIDO 3,4,5 TRIIDROSSIBENZOICO, MONOIDRATO
provoca grave irritazione oculare, sulla base delle informazioni disponibili

2-(2-butossietossi)etanolo
Riferimento bibliografico: Chemical burns of the rabbit cornea (Am. J. Ophthalmol. 29, 1363. (1946))
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio
Risultati: irritante Cat. 2 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE
Metodo: equivalente o simile a EPA OPP 81-4
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: oculare
Risultati: corrosivo (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: oculare
Risultati: corrosivo per gli occhi
SCL (limite specifico di concentrazione - Reg. (EU) 2018/1480)
H318 cat.1 C \geq 0,6%
H319 cat. 2 0.06% \leq C < 0.6%

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Può provocare una reazione allergica.
Contiene: MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)
1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

ACIDO FORMICO
Metodo: OECD Guideline 406
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: porcellino d'india
Risultati: non sensibilizzante per la pelle.

Sensibilizzazione respiratoria
2-(2-butossietossi)etanolo
Dato non disponibile.

Sensibilizzazione cutanea
ETANOLO
Metodo: equivalente o simile OECD 406
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: porcellino d'India (Pirbright White Femmina)
Risultati: non sensibilizzante.

2-(2-butossietossi)etanolo
Metodo: equivalente o simile a OECD 406
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: porcellino d'india (Maschio/Femmina)
Risultati: non sensibilizzante.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE
Metodo: equivalente o simile a EPA OPP 81-6
Affidabilità (Klimisch score): 1

RUSTCON LIQUIDO

Specie: porcellino d'india (Dunkin-Hartley; Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: sensibilizzante
Limite specifico di concentrazione (SCL): Skin Sens. 1; H317: C ≥ 0,05 %
(Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

Riferimento bibliografico: National Institutes of Health Publication N° 99-449, Appendix J, 1999

Test sui linfonodi locali. (LLNA)

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (CBA/J; femmina)

Risultati: sensibilizzante per la pelle, cat 1A

SCL (limite specifico di concentrazione) (Reg. (EU) 2018/1480) : C ≥ 0,0015 %

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Metodo: equivalente o simile a OECD 471

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 97, TA98, TA 100, TA 104

Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o simile a OECD 474, read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Test in vivo

Specie: topo NMRI (Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: intraperitoneale

Risultati: negativo

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo

2-(2-butossietossi)etanolo

Metodo: equivalente o simile a OECD 476

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Specie: criceto cinese (ovaie)

Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o simile a OECD 475

Affidabilità (Klimisch score): 2

Test in vivo

Specie: topo (CD-1 Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Metodo: OECD 476 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo L5178T (cellule di linfoma)

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: OECD 486 - Test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Han Wistar; Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo.

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

Metodo: OECD 482 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Risultati: Negativo

Metodo: OECD 475 - Test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 1

RUSTCON LIQUIDO

Vie d'esposizione: orale
Specie: topo (CD-1)
Risultati: Negativo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Metodo: equivalente o simile a OECD 453
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Fischer 344/DuCrj Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati NOEC: >= 1,3 mg/l
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo

2-(2-butossietossi)etanolo
Dato non disponibile.

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ETANOLO

Metodo: equivalente o simile a OECD 416
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo (CD-1 Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: nessun effetto sulla fertilità a dosi equivalenti a 20,7 g/kg/giorno
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo

2-(2-butossietossi)etanolo

Metodo: OECD 415
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Charles River CD Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo
Risultati NOAEL (P0): 1 000 mg/kg
Risultati NOAEL (F1):500 mg/kg.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Metodo: EPA OPPTS 870.3800
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (WI(Glx/BRL/Han)BR; Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (P0): 112 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (F1): 56,6 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (F2a): 56,6 mg/kg peso corporeo/giorno

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

Metodo: OECD 416
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto CrI:CD BR
Vie d'esposizione: orale
Risultati: Negativo. NOAEL = 300 ppm.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ETANOLO

Metodo: equivalente o simile a OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley)

RUSTCON LIQUIDO

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati NOAEL (materno): 16000 ppm

Risultati LOAEL (materno): 20000 ppm

Risultati NOAEL (feto): >= 20000 ppm

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo

2-(2-butossietossi)etanolo

Metodo: equivalente o similare a OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: negativo

Risultati NOAEL (teratogenicità): 1 000 mg/kg

Risultati NOAEL (tossicità materna): 1 000 mg/kg.

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

Metodo: EPA OPP 83-3

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LOAEL = 28 mg/kg. Nessun segno di teratogenicità o embriotossicità.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ACIDO 3,4,5 TRIIDROSSIBENZOICO, MONOIDRATO

può irritare le vie respiratorie, sulla base delle informazioni disponibili.

ACIDO FORMICO

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola [specificare l'organo o gli organi bersaglio] ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

2-(2-butossietossi)etanolo

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Metodo: equivalente o similare OECD 408

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto Sprague-Dawley (Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL: 1730 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati LOAEL: 3200 mg/kg/peso corporeo/giorno

RUSTCON LIQUIDO**2-(2-butossietossi)etanolo**

ha caratteristiche sgrassanti per la cute.

L'esposizione ripetuta per via orale (a ratti per 13 settimane) ha provocato debole tossicità, solo a dosi elevate. Gli effetti osservati erano principalmente a carico di fegato (aumento del peso relativo del fegato e alterazione degli enzimi epatici) e sistema ematologico (debole anemia) (INRS, 2005). L'esposizione ripetuta per via inalatoria (a ratti per 2-5 settimane) ha provocato effetti locali sui polmoni e lieve vacuolizzazione epatica nelle femmine. La dose senza effetti tossici è stata determinata a 39 mg/m³ (6 ppm) (INRS, 2005). L'esposizione per via percutanea non ha indotto nei ratti effetti sistemici o neurotossici fino a 2000 mg/kg per 13 settimane ma è stata osservata irritazione (INRS, 2005).

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

Metodo: OECD 409

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: cane (beagle)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: Negativo. NOAEL = 22 mg/kg

Metodo: OECD 413

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (Cri:CD(SD)BR)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: Negativo. NOAEL = 0.34 mg/m³

Metodo: EPA OPP 82-3

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: Negativo. NOAEL (tossicità sistemica): 18,75 mg / kg di peso corporeo / giorno. NOAEL (irritazione locale): 0,75 mg / kg di peso corporeo / giorno

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità**ETANOLO**

LC50 - Pesci	14200 mg/l/96h Pimephales promelas; US EPA E03-05
EC50 - Crostacei	5012 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia; ASTM E729-80
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	275 mg/l/72h Chlorella vulgaris; OECD 201
NOEC Cronica Pesci	250 mg/l/120h Danio rerio; eq. o sim. OECD 212
NOEC Cronica Crostacei	9,6 mg/l/7d Ceriodaphnia dubia; Cowgill, U.M.et al, Arch Environ Contam Toxicol 20(2):211-217.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

LC50 - Pesci	1300 mg/l/96h Lepomis macrochirus; equivalente o similare a OECD 203
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna; OEDC 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/96h Desmodesmus subspicatus; OECD 201
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/96h Desmodesmus subspicatus; OECD 201

RUSTCON LIQUIDO

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LC50 - Pesci	2,15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; OECD 203
EC50 - Crostacei	2,9 mg/l/48h Daphnia Magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,07 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,0403 mg/l (72h) Selenastrum capricornutum, OECD Guideline 201

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

LC50 - Pesci	0,19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (Ward and Boeri, 1990a/ Dow - metodo US EPA FIFRA 72-1)
EC50 - Crostacei	0,16 mg/l/48h Daphnia magna (EPA OPP 72-2)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,0052 mg/l/48h Skeletonema costatum (OECD 201 - US EPA OPPTS 850.5400)
NOEC Cronica Pesci	0,02 mg/l/38 giorni Danio rerio (OECD Guideline 210)
NOEC Cronica Crostacei	0,0036 mg/l/21d Daphnia magna (OECD 202 - Mattock, 1996)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,00049 mg/l/48 h Skeletonema costatum (OECD 201 - US EPA OPPTS 850.5400)

ACIDO FORMICO

LC50 - Pesci	130 mg/l/96h Danio rerio, OECD TG 203, dato basato su ammonio formiato.
EC50 - Crostacei	365 mg/l/48h Daphnia magna, OECD Guideline 202, read across cas 540-69-2
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1240 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD Guideline 201)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	295 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD Guideline 201)
NOEC Cronica Crostacei	> 100 mg/l/21giorni Daphnia magna (OECD Guideline 211)

12.2. Persistenza e degradabilità

ETANOLO

Rapidamente biodegradabile, 60% in 10 giorni (BOD - Standard methods for the examination of water and waste water 1971. 13th ed, American Public Health Assoc, NY)

ACIDO FORMICO

Rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 C.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

NON rapidamente degradabile, 62% in 4 giorni (OECD 301 C)

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

NON rapidamente degradabile (OECD 301B)

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Rapidamente degradabile OECD 301 C: 85% in 28 d

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,35 Log Kow 24°C; OECD 107

2-(2-butossietossi)etanolo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,56 Log Kow (EU, 1999; INRS, 2005)

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,7 OECD 117 - HPLC

BCF 6,95 OECD 305

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7], 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,75 C(M)IT: 0.75 MIT: -0.71 (OECD 107)

RUSTCON LIQUIDO

BCF 54 Lepomis macrochirus (OECD Guideline 305 E)

ACIDO FORMICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -2,1 (EU Method A.8)

12.4. Mobilità nel suolo

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO Elevata mobilità nel suolo (Koc stimato = 3,61 l/kg) (EU, 1999).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questo prodotto potrebbero essere applicati codici CER (*Codice Europeo del Rifiuto*) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice :

CER: **15 01 10***: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto

3 Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

- a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;
- b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;
- c) classe di pericolo 4.1;
- d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

40 Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Sostanze contenute

Punto	75	ACIDO FORMICO
	75	1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE
	75	MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)
	55	2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Sostanze soggette al Regolamento (UE) n. 528/2012 (Messa a disposizione sul mercato e uso dei biocidi):

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

RUSTCON LIQUIDO

Sinonimo: C(M)IT/MIT (3:1)
Numero CAS: 55965-84-9.
Approvato per tipo di prodotto 6 (PT 6 - Conservanti per i prodotti durante lo stoccaggio).
Regolamento di esecuzione (UE) 2016/131.

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Sinonimo: BIT
Numero CAS: 2634-33-5.
Tipo di prodotto 6 (PT 6 - Conservanti per i prodotti durante lo stoccaggio).
Processo normativo: In fase di revisione.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Pitture per finiture e tamponature da interni / esterni per legno, metallo o plastica.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 2 02,00 %

TAB. D Classe 5 03,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.

RUSTCON LIQUIDO

H301	Tossico se ingerito.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Irritazione oculare, categoria 2 H319	Metodo di calcolo
Irritazione cutanea, categoria 2 H315	Metodo di calcolo

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

RUSTCON LIQUIDO

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 08 / 09 / 15 / 16